

Come i pastori vegliamo, andiamo, lodiamo

- Celebrazione in preparazione al Natale. Si può celebrare all'inizio dell'Avvento o nel primo giorno della Novena.
- Davanti all'assemblea un grande fondale che rappresenta una strada che porta a una grotta.
- Si prepari il disegno di un angelo e il disegno di Gesù tra Maria e Giuseppe.
- Si preparino tanti disegni raffiguranti i pastori da consegnare a ciascun ragazzo.
- Ognuno si procuri una fototessera per ritagliare il volto che sarà applicato su quello del proprio pastore.
- I ragazzi si radunano attorno al grande fondale dove sono raffigurate la strada e la grotta.
- Quando si legge: «Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia», viene incollata nella grotta del fondale l'immagine di Gesù, Maria e Giuseppe.
- Successivamente, alle parole: «Un angelo del Signore si presentò davanti a loro», si incolla, al centro del fondale, l'immagine dell'angelo.



Canto d'inizio: *Si accende una luce* (CdP, 458).

1. PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Catechista/1: Ci stiamo preparando alla grande festa del Natale. È un appuntamento che ci coinvolge molto, perché incontriamo Gesù che vuole rendere gioiosa la nostra vita e farci suoi amici. Come per ogni incontro importante ci dobbiamo preparare e metterci d'impegno. Il Vangelo di Luca ci presenta il racconto della nascita di Gesù. Lo ascoltiamo con attenzione.

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-20)

Lettore/1: In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi

Trovi i disegni e molto altro in
Sussidi scaricabili www.dossiercatechista.it



registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. *Die*de alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Lettore/2: C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. *Un* angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete,

ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Lettore/3: Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tut-

to quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Catechista/1: Abbiamo udito il racconto della nascita di Gesù. I personaggi principali che vengono nominati sono Giuseppe, Maria, l'angelo.

Inoltre ci sono i pastori, le prime persone che vanno incontro a Gesù che nasce. Essi ci rappresentano e ci indicano la strada per incontrare Gesù.

I pastori erano gente molto semplice. Vivevano sempre accanto alle proprie pecore, ne avevano una grande cura: le portavano al pascolo, le curavano, davano loro da mangiare. Le chiamavano per nome (*mora, bionda, macchia...*). Le pecore erano molto legate al loro pastore...

È bello immedesimarsi nei pastori, perché essi ci rappresentano. Per questo a ognuno di noi verrà consegnato il disegno di un pastore. Vediamo come i pastori ci indicano i vari atteggiamenti per incontrare Gesù.

2. A CONFRONTO CON IL VANGELO

Come i pastori anche noi vegliamo

Catechista/2: Signore, ti chiediamo perdono per tutte le volte che...

Non siamo capaci di riflessione o viviamo con tanta superficialità, senza pensare a quello che facciamo... ▶



ILLUSTRAZIONI DI FRANCA VITALI

CELEBRARE

Tutti: Perdonaci, Signore!
Perché non siamo capaci di dedicare qualche momento della giornata per presentare al Signore le nostre difficoltà...

Tutti: Perdonaci, Signore!
Perché siamo spesso superficiali, poco attenti a ciò che ci aiuta ad avvicinarci al Signore...

Tutti: Perdonaci, Signore!

Come i pastori anche noi andiamo

Catechista/2: Signore, ti chiedo perdono per tutte le volte che... Non facciamo come i pastori, che ascoltano e seguono l'invito dell'angelo, e non ascoltiamo le parole di chi ci vuole bene...



Tutti: Perdonaci, Signore!
Perché non riusciamo sempre a dare retta a chi ci indica cosa dobbiamo fare per crescere come ragazzi in gamma e come cristiani...

Tutti: Perdonaci, Signore!
Perché ognuno di noi è bloccato da un difetto più ricorrente che non riesce a vincere...

Tutti: Perdonaci, Signore!

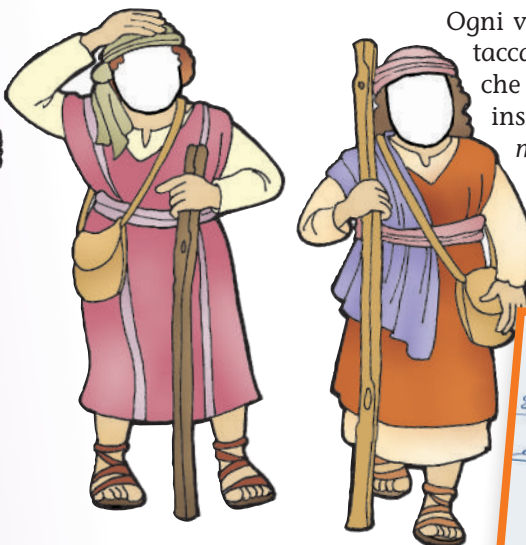
Catechista/1: Allora formuliamo insieme un impegno da ricordare e attuare in preparazione al Natale. Se riteniamo opportuno lo esprimiamo per ottenere maggior forza.

Signore, per prepararmi all'incontro con te che mi vuoi far crescere bene, mi impegno a... (lasciare spazio agli interventi dei ragazzi).

Come i pastori anche noi lodiamo

Catechista/2: Esprimiamo il nostro grazie e la nostra lode al Signore. Nonostante le nostre debolezze, possiamo dire di essere ragazzi molto fortunati. Mentre attendiamo il Signore, nostro aiuto, ci accorgiamo che viene a noi ogni giorno con tante cose belle. Diciamo insieme: Grazie, Signore!

Tutti: Grazie, Signore!
Mentre attendiamo Gesù e invociamo



mo il suo perdono e il suo aiuto, ci accorgiamo che la nostra vita gode già di tanti doni. Riflettendo su questo, riconosciamo che sono tante le cose positive che abbiamo nella nostra famiglia...

Tutti: Grazie, Signore!

Ci sono tante persone che mi aiutano a crescere bene con il loro amore, la pazienza, con il loro consiglio...

Tutti: Grazie, Signore!

Anch'io sono capace di donare agli altri felicità e qualche volta sono stato occasione di gioia per gli amici e anche in famiglia...

Tutti: Grazie, Signore!

3. COME I PASTORI VEGLIAMO, ANDIAMO, LODIAMO

Catechista/1: L'immagine del presepe che abbiamo di fronte non è completa, mancano i personaggi che hanno incontrato Gesù alla sua nascita: i pastori.

Ci siamo confrontati con il Vangelo che narra la nascita di Gesù. Abbiamo scoperto che proprio i pastori sono i nostri maestri e ci rappresentano.

Ora prendiamo il nostro volto, che abbiamo ritagliato dalla fototessera e lo incolliamo sul volto del pastore che ci è stato consegnato.

Ogni volta che ognuno di noi attacca il suo pastore sulla strada che porta alla grotta diciamo insieme: *Come i pastori anche noi vegliamo, andiamo e lodiamo Gesù.*

Tutti: Come i pastori anche noi vegliamo, andiamo e lodiamo Gesù.



Catechista/1: E ora diciamo la preghiera che ci fa sentire tutti fratelli, tutti insieme uniti nel percorrere la strada che ci porta a Betlemme.

Tutti: Padre nostro

Canto finale: *Innalzate nei cieli* (CdP, 453). ●